

ALLA RICERCA 200 MILIONI. SOLIDARIETÀ SUL LAVORO: GLI ANZIANI POTRANNO RIDURRE L'ORARIO PER FAVORIRE ASSUNZIONI DI GIOVANI

## Un fondo contro la fuga dei cervelli

Mussi: non basta. Montalcini: voterò sì. Pronto soccorso, il ticket a 27 euro

### IL SENSO DEL PERICOLO

Andrea Romano

Se Romano Prodi ha deciso di vestire i panni sconsolati dell'esule in patria, con la sua battuta sul Paese impazzito, non è detto che la classe dirigente del centrosinistra se la passi molto meglio. Soprattutto, non è scontato che riescano le varie operazioni di salvataggio privato che i leader della maggioranza stanno mettendo in cantiere. Ognuno appare infatti già intento a ritagliarsi un ruolo a prova di naufragio, nella convinzione di poter sopravvivere a una eventuale crisi. A cominciare da coloro che dovrebbero affiancare Prodi alla presidenza del Consiglio, con Francesco Rutelli impegnato a disegnare un piano di liberalizzazioni più adatto a un governo prossimo venturo e Massimo D'Alema dedito al vasto programma della pace mondiale. Si comprendono anche gli affanni di Piero Fassino, concentrato nel mediare ancora una volta tra i compagni di una vita, mentre è probabile che si guardi con una qualche invidia alle fatiche cinematografiche e letterarie di Walter Veltroni. Dall'alto di Montecitorio, Fausto Bertinotti si sentirà forse più al sicuro di tutti.

Ma le cose stanno davvero così? In realtà questa classe dirigente sta mettendo in scena il replay di un film già visto qualche anno fa, con un leader che si presenta come il grande incompresso e gli alleati intenti con una mano a rassicurarlo e con l'altra a tastare il terreno per un punto d'appoggio alternativo. Ma il tempo non passa senza conseguenze per nessuno, per i protagonisti della politica così come per chi la politica la subisce. E i film già visti di solito non riscuotono lo stesso successo di pubblico, come dovrebbe aver già suggerito il magro risultato elettorale di aprile. La crisi di questo governo Prodi si tradurrebbe con ogni probabilità nella

CONTINUA A PAGINA 12 QUARTA COLONNA

### INTERVISTE



Il ministro della Giustizia Clemente Mastella con Anna Finocchiaro al Senato

#### «ROMANO, STAI RISCHIANDO»

Mastella: da vecchio Dc cinque consigli d'oro per non andare a sbattere

Ugo Magri A PAGINA 3

#### «BASTA PRIMI DELLA CLASSE»

Finocchiaro: nel governo serve maggiore coesione, invece si fa la gara a chi è più riformista

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 2

Dopo la rivolta dei rettori delle università e la minaccia di Rita Levi Montalcini di non votare la Finanziaria, nasce un piano straordinario per assunzioni negli atenei.

**IL PIANO.** L'emendamento del governo stanza nel prossimo triennio 177,5 milioni per l'assunzione di ricercatori nelle università e negli enti. Altri 20 milioni di euro verrebbero impiegati per contrastare la «fuga dei cervelli» all'estero. Soddisfatta Rita Levi Montalcini: «Se è così voterò la Finanziaria». Ma Mussi apre un giallo: «Non sono fondi aggiuntivi, quelle somme erano già previste».

**TICKET PIÙ CARO.** Tra le altre novità, sale da 23 a 27 euro il ticket per il «codice bianco», ovvero le prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero (quindi, per i casi non critici), e si allarga ai codici verdi, cioè ai casi «poco critici». Al via anche il patto di solidarietà che consentirà ai lavoratori anziani di ridurre l'orario per consentirne assunzioni di giovani.

DA PAG. 2 A PAG. 4

### Dieci a Milano, otto a Torino e Roma

## Quante rapine il sabato sera



Weekend di fuoco: le gang del Torinese hanno colpito minimarket, taxisti e passanti. I commercianti preoccupati: «E' tutta colpa dell'indulto». I carabinieri mettono in campo nuove pattuglie «anti-predone»

Angelo Conti  
IN CRONACA

### Accade in America

## SE TI SPOSI FINISCI SUL GIORNALE

Pierangelo Sapegno

QUAND'ERANO innamorati, Sanam Hafeez e Faisal Khan dovevano incontrarsi di nascosto. I genitori non ne volevano sapere. Lui si considerava un buon musulmano, e papà gli diceva sempre che è impossibile trovare una brava moglie in America. Sanam era l'amica di un'amica e lavorava al Coney Island Hospital di Brooklyn. «Era una femminista convinta», ripete Faisal, anche se viveva ancora con i genitori, che la continuavano a dire che poteva incontrare solo gli uomini che le presentavano loro. Messa così, non avevano futuro. «Ma l'amore è come la vita», dice lei. «Non ha senso».

Sarà per questo che ci piace. Sanam e Faisal ce l'hanno fatta a sposarsi, e il giorno del loro matrimonio, il 4 novembre, c'era persino Jane Gordon del New York Times. Come va, Sanam?, le ha chiesto. «Bene. Sono emozionata», ha risposto. «Tranquilla», le ha spiegato il fotografo. «Siamo qui per voi». Il fatto è che non erano andati lì per una notizia o per raccontare una storia di costume, per scrivere della triste vicenda di un matrimonio negato, e dei buoni sentimenti che vincono sempre come nei film. Erano lì semplicemente perché i giornali americani stanno scoprendo che l'amore fa vendere. Ma non quello delle star e delle veline (che da quelle parti non sanno neanche cosa sono). L'amore della gente comune, dei vicini di casa e degli amici dimenticati, l'amore dei brutti e dei belli, dei poveri e dei ricchi, l'amore di quel matto della Quinta strada che si è sposato a cinquant'anni suonati, o del veterinario che ti curava il cane e sembrava così strano, e di quella del quarto piano che aveva sempre detto di no a tutti fino all'altro ieri. Il New York Times ha trovato che si fa un mucchio di lettori e pure i soldi, con gli annunci e le pubblicità. E adesso dedica lunghi articoli e pagine intere alle coppie che si sposano. Foto e documenti, una pellicola da mandare nel sito internet e Devan Sipher o Jane Gordon che ti spiegano bene che cosa devi fare. Perché prima di metterti a sorridere per il fotografo e di ballare davanti alle telecamere devi raccontare la tua storia dall'inizio.

In fondo, parlare d'amore è come un fiume che rompe gli argini. Non si ferma più. E si fa leggere. Il New York Times ha scoperto che piace alla gente più di un'intervista al senatore che ha vinto le elezioni, e più del resoconto di un grande delitto. Sono tutti dei piccoli romanzi, degli affreschi di cronaca a lieto fine.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

### LA STORIA

## «Tommy fu ucciso perché dovevo salvare l'azienda»



Mario Alessi, il rapitore omicida

Il muratore-assassino di Parma parla dal carcere: «Ci penso ogni minuto, giorno e notte, voglio scontare la pena fino all'ultimo»

Massimo Numa  
A PAGINA 12

IL PREMIER BRITANNICO SOLLECITA UNA SVOLTA SULLA STRATEGIA IN IRAQ. A BAGHDAD UN ALTRO BAGNO DI SANGUE

## Blair a Bush: aprire a Siria e Iran

Napolitano: un esempio i caduti di Nassiriya. Cdl critica con Prodi

Il primo ministro britannico Tony Blair ha avuto una lunga conversazione telefonica con il presidente americano George Bush, nella quale i due leader hanno discusso la politica seguita in Iraq. Blair ha insistito per un approccio regionale che coinvolga anche Siria e Iran.

**SÌ DA DAMASCO.** La Siria ha subito aperto alla possibilità di colloqui diretti con gli Usa. «Siamo pronti al dialogo per arrivare alla stabilità del Medio Oriente», ha detto il ministro degli Esteri Walid Mouallem. Intanto in Iraq continuano le stragi. Diversi attentati hanno provocato ieri la morte di una cinquantina di persone.

**IL RICORDO.** In un messaggio nel terzo anniversario della strage di Nassiriya, Napolitano ha ricordato l'esempio di quegli uomini «caduti per la pace». Applausi della Cdl al presidente della Repubblica e critiche a Prodi e a Bertinotti: «Omaggio tardivo, si doveva fissare una manifestazione nazionale».

Grignetti e Reschia ALLE PAG. 5 E 11

### SOS DELL'ESERCITO: MANCANO FONDI PER LA SICUREZZA DEI BLINDATI



I soldati italiani mandati sul Puma allo sbaraglio

Marisa Ingresso A PAGINA 5

«IL FUTURO È NELLA CUCINA SEMPLICE. STOP AI PIATTI BAROCCHI, VISSANI METTE 50 MILA COSE NELLE SUE RICETTE»

## Guattiero Marchesi: addio nouvelle cuisine

### LUTTO NELLO SPETTACOLO



### MORTO IL RE DELLA SCENEGGIATA

Mario Merola era stato ricoverato 5 giorni fa. Amici e fan in lacrime davanti all'ospedale

Osvaldo Guerrieri NEGLI SPETTACOLI

«Mi tocca vedere libri di chef in cui ci sono pezzetti di cibo sparpagliati nel piatto, righe, punti, virgole. Non se ne può più». Guattiero Marchesi, il più celebre degli chef italiani, si sfoga e dà il benservito alla nouvelle cuisine. E' tutto nel suo ultimo libro, «Il Codice Marchesi», in cui dichiara il suo amore per la «Cucina Totale».

**LA SALUTE.** «Il mio orientamento è verso la salute. Si parla tanto di prodotti genuini, del territorio, e poi non si capisce più cosa c'è nel piatto. Quando porto in sala un galletto toscano fatto in casseruola, il maître lo trancia, la gente è contenta». E spiega: «Un piatto per me è sempre un progetto, voglio dare forma a un pensiero. Non capisco chi fa le prove, per realizzare un piatto: se hai la musica dentro, devi farlo».

Gigi Padovani A PAGINA 15

LA POLEMICA AVVENIRE-CROZZA

## Scherzate pure sul Papa ma almeno fate ridere

Paolo Martini

FORSE Adriano Celentano ci aveva visto giusto, e ben prima delle censure di «Avvenire», quando aveva cassato la proposta di Crozza d'imitare il nuovo Papa l'anno scorso a «Rockpolitik». La parodia di un Benedetto XVI goffo e gaffeur che fa Maurizio Crozza in televisione, su La7, può anche far sorridere, a volte, ma non è perfettamente riuscita. E su questo è difficile dare torto ai critici del quotidiano dei vescovi, che liquidano la varietà di Crozza come un po' troppo «dopolavoristico», soprattutto «per la debolezza dei testi e la mancanza di ritmo». Lo avevano già detto in tanti, con toni certo meno bacchettoni. Ma la questione ha del paradossale per un aspetto di fondo: alla fine Crozza, da bravo cattolico qual è e quale si mostra persino nella

sua vita familiare a Genova, inconsciamente vuol rendere un buon servizio a Ratzinger, umanizzando quella presunta scarsa, teutonica e professorale inattitudine a comunicare con le masse attraverso la scena televisiva. E forse così «Avvenire», invece, fa un cattivo servizio al Papa che si sforza di ripetere che il cristianesimo non può essere sempre presentato come una somma di divieti morali.

Questa piccola vicenda di censure e indignazioni all'italiana, porta ad affrontare direttamente il delicato problema, per dirla come per il governo Prodi, dei «difetti di comunicazione» del nuovo Papa, schiacciato da un impari confronto in scena con il predecessore Wojtyla. Chissà perché è sfuggito ai cattolici intransigenti un precedente

CONTINUA A PAGINA 12 SESTA COLONNA

**LAURETANA**  
L'acqua più leggera d'Europa

consigliata a chi si vuole bene

14 residuo fisso mg/l  
0,87 sodio mg/l  
5,82 pH

800-233320

Farmacia Amica

Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni.

Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

**FORUS**  
Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 34296. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili con il r.s. ufficio. T.A.N. del 3,50% - T.A.E.G. del 5,71% al 29,77%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

6 1113  
771122 176003